

Senza energia elettrica da ieri, protestano i residenti di via Filisto: “Seri disagi per gli anziani”

Da ore senza energia elettrica e senza adeguate informazioni da parte del gestore del servizio in merito alla durata di una situazione che sta mettendo molti cittadini in seria difficoltà. I residenti di una parte di via Filisto si ritrovano da ieri in alle prese con un disservizio non ancora stato risolto, nonostante le garanzie ricevute. Il problema – segnalano i residenti- si è verificato già nella mattinata di ieri: niente energia elettrica fino alle 16:00, quando il servizio sembrava essere stato ripristinato. Un’illusione, purtroppo, durata poco”. Questa mattina, infatti, amaro risveglio per i cittadini, molti dei quali anziani e bambini, nuovamente senza energia elettrica nelle proprie abitazioni, eccezion fatta per qualche utenza singola. Il gestore, contattato attraverso i numeri messi a disposizione degli utenti, avrebbe dapprima garantito il ripristino del servizio per la mattinata di oggi, entro mezzogiorno. Previsione e rassicurazioni sono, tuttavia, cadute nel nulla, motivo di profondo rammarico per i cittadini ma soprattutto di disagi per quanti si ritrovano senza la possibilità di svolgere le basilari attività domestiche, incluse terapie che prevedono l’utilizzo di strumenti ad alimentazione elettrica. “Non possiamo nemmeno fare una doccia- protestano i residenti- Nessuno ha ritenuto opportuno avvertirci preventivamente (nel caso si tratti di interruzione programmata) né di informarci tempestivamente. Chiediamo di essere messi subito a conoscenza del problema e delle sue tempistiche, ma soprattutto chiediamo il ripristino quanto più celere possibile dell’indispensabile servizio”

Urbanistica, contributi regionali ai Comuni che si dotano di Piani urbanistici generali

Contributi per un milione di euro per i consorzi di Comuni, Città Metropolitane e Comuni siciliani, a sostegno delle spese per la redazione dei Pug, piani urbanistici generali per l'anno 2026. Pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Urbanistica, che stabilisce criteri e modalità per la concessione dei contributi messi a disposizione.

«Con questo provvedimento – afferma l'assessore regionale al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino – diamo attuazione all'impegno dell'assessorato e del governo Schifani per una pianificazione efficace e moderna del territorio siciliano, per promuoverne uno sviluppo ordinato, sostenibile e coerente. Un passo concreto a sostegno degli enti locali in questo complesso processo».

Le risorse messe a disposizione dall'ultima legge di Stabilità consentiranno di contribuire alla redazione, alla revisione e alla rielaborazione degli strumenti territoriali ed urbanistici affidati a professionisti, così come previsto dalla legge di riforma urbanistica (n.19 del 13 agosto 2020).

In particolare, vengono definite tre fasce di contributi sulle spese ritenute ammissibili, in relazione alla dimensione dei Comuni: 45 mila euro per i Comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti e una superficie territoriale inferiore a 30 chilometri quadrati; 55 mila euro per quelli con popolazione compresa tra 30 mila e 100 mila abitanti e per quelli con popolazione inferiore a 30 mila abitanti ma con superficie

superiore a 30 kmq; 65 mila euro per i Comuni con popolazione superiore a 100 mila abitanti.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base di alcuni criteri di priorità: Comuni che decidono di redigere il Pug in forma associata, vetustà dello strumento urbanistico vigente, dimensione demografica, stato di avanzamento del Pug.

Caso Asp. Il Tribunale del Riesame conferma l'estraneità dell'ex direttore generale Caltagirone

Il Tribunale del Riesame di Palermo respinge l'appello della Procura e conferma la decisione del Gip di non applicare la misura cautelare nei confronti di Alessandro Caltagirone, ex direttore generale dell'Asp di Siracusa, coinvolto nell'inchiesta sugli appalti per il servizio di ausiliarato. Soddisfazione viene espressa dai suoi legali, gli avvocati Giuseppe Seminara e Pietro Canzonieri, secondo cui sarebbe così caduto il castello di accuse che ipotizzava un asservimento della funzione pubblica di Caltagirone agli interessi privati nella gara per i servizi di ausiliarato dell'ASP di Siracusa. I legali dell'ex dg parlano di un'ordinanza che "restituisce l'immagine di un dirigente che, lungi dal partecipare a trame corruttive, ha mantenuto un profilo di rigorosa neutralità e distacco. Secondo i giudici del Riesame, i contenuti delle conversazioni intercettate, nonché i numerosi documenti contenuti negli atti probatori, smentiscono la tesi di un patto corruttivo. Si legge nell'ordinanza "non risulta individuabile un intervento posto

in essere (o anche solo promesso) dal Direttore generale Caltagirone in favore della società Dussmann idoneo a integrare la condotta tipica prevista dall'art. 319 c.p." ovvero "corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio". In tutti gli incontri evidenziati nell'inchiesta, Caltagirone – che "i presenti descrivevano come estremamente riservato" – non ha mai manifestato impegni o disponibilità, "reagendo con evidente riottosità", laddove gli interlocutori ponevano il tema della procedura di gara, "chiudendo rapidamente gli incontri", così come affermato dallo stesso Tribunale .

Il Tribunale del Riesame, nelle motivazioni con cui ha rigettato l'appello della procura, mette in rilievo come Caltagirone, sin dai primi contatti intermediati, abbia ribadito la priorità delle procedure di gara regionali in corso, fornendone inoltre prova documentale in occasione dell'interrogatorio. Relativamente al rinvio della procedura di gara di fine luglio il Tribunale ritiene che "il rinvio sarebbe stato motivato dall'esigenza di attendere gli sviluppi della parallela gara centralizzata CUC "Sanità 2" (Gara regione sicilia), rispetto alla quale quella dell'ASP Siracusa si configurava come "gara ponte", onde evitare repentini stravolgimenti degli assetti in essere. In tal senso depongono anche le comunicazioni intercorse con la CUC in quel periodo, versate in atti, dalle quali emerge un effettivo interessamento (del Direttore generale Caltagirone) alla tempistica e all'esito della procedura centralizzata".

Un distacco quello che emerge dal comportamento del Direttore Generale già messo in evidenza nella prima ordinanza emessa dal Gip dove veniva ribadito: "Non emergono

[...] gravi elementi idonei a comprovare l'asservimento da parte del pubblico

ufficiale (Caltagirone) della sua funzione in favore degli interessi manifestati dai

privati, né la dimostrazione di mera disponibilità a compiere in futuro atti contrari ai

doveri del proprio ufficio, né ancora l'esercizio della propria influenza sui

commissari di gara". E ancora: "... neppure si rintracciano indici tipicamente sintomatici dell'esistenza di un pactum

sceleris... essendo, anzi per contro, ravvisabili, come chiarito, elementi di segno contrario, espressivi di un netto

distacco da parte del pubblico ufficiale

(Caltagirone), rispetto alle richieste avanzate dai privati e avallate da terzi".

Il Tribunale del Riesame riconosce che il Direttore Generale era percepito dagli

imprenditori come un interlocutore difficile, proprio a causa della sua indisponibilità a

fornire rassicurazioni fuori dai canali legali. Inoltre come stabilito dal GIP e dal Tribunale del Riesame che "Non vi è,

inoltre, alcuna evidenza che il CALTAGIRONE abbia esercitato pressioni sulla stazione appaltante; i commissari asserivano,

al contrario, di non aver mai avuto contatti diretti con lui".

Questa ordinanza ristabilisce la verità dei fatti – sottolineano infine gli avvocati Giuseppe Seminara e Pietro

Canzoneri – e ribadisce (come peraltro già espresso dal GIP) come il comportamento dell'ex direttore generale dell'Asp di

Siracusa Caltagirone sia stato sempre integerrimo. Non ha mai ceduto ad alcuna pressione, né ha mai mostrato disponibilità a

favorire interessi privati, respingendo ogni ipotetico tentativo di interferenza e operando nell'esclusivo interesse

della legalità e dell'amministrazione sanitaria".

“Strumenti diagnostici inadeguati alla Stroke Unit dell’Umberto I”: interrogazione all’Ars di La Vardera

“Piena luce su quanto sta accadendo all’ospedale “Umberto I” di Siracusa e interventi concreti a tutela di cittadini e pazienti”. E’ quanto il deputato regionale Ismaele La Vardera chiede attraverso una specifica interrogazione all’Ars, presentata su proposta del responsabile del Faro territoriale, Sebastiano Musco.

“Stiamo assistendo – dice Musco – al progressivo deterioramento della sanità siracusana. L’ospedale Umberto I, unico nosocomio della città che dovrebbe garantire assistenza sanitaria adeguata a tutti i cittadini, continua invece a vivere enormi difficoltà organizzative e strutturali”.

Difficoltà che al responsabile del Faro numero 2 del territorio sarebbero arrivate da alcuni pazienti.

“Segnalazioni – continua – da parte di persone ricoverate presso la Stroke Unit di Siracusa, reparto che può contare su dirigenti medici di grande professionalità e dedizione, ma che purtroppo non dispone di strumenti adeguati. Secondo quanto riferito da alcuni addetti ai lavori, la risonanza magnetica utilizzata per il reparto, peraltro l’unica disponibile in ospedale, risulterebbe non funzionante e ormai obsoleta. La conseguenza è un grave disservizio per i pazienti, costretti a rivolgersi ad altre strutture o, in molti casi, a ricorrere a strutture private sostenendo costi che non tutte le famiglie possono permettersi”.

Una città come Siracusa, infatti, con oltre 100 mila abitanti risente delle carenze sanitarie del nosocomio.

“Emblematico – spiega Musco – il caso di un paziente cardiopatico che, dopo aver avuto un ictus, in assenza della risonanza magnetica funzionante è stato dimesso con l’indicazione del primario di effettuare con urgenza l’esame il giorno successivo presso l’ospedale di Avola, accompagnato dai propri familiari. Riteniamo che la priorità debba essere quella di garantire oggi il corretto funzionamento dell’attuale ospedale Umberto I, assicurando ai cittadini siracusani il diritto fondamentale alla salute”.

Da qui l’intervento del deputato regionale Ismaele La Vardera che ha presentato un’interrogazione all’assessore alla salute. “Abbiamo depositato – conclude – un’interrogazione parlamentare attraverso Ismaele La Vardera, affinché venga fatta piena luce su quanto sta accadendo all’ospedale Umberto I di Siracusa e vengano adottati con urgenza interventi concreti a tutela dei cittadini e dei pazienti”.

Palazzolo è apre le porte di “Iperibleo”, residenza di co-creazione artistica:10 giorni di sperimentazione

Sarà aperta giovedì 19 marzo per arrivare ad un momento conclusivo e pubblico il 28 marzo prossimo “Iperibleo”, la residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Un’iniziativa che rientra nell’ambito di “Palazzolo-è”, la rassegna culturale che ha preso il via lo scorso ottobre e che si concluderà, per l’edizione 2025, il 31 marzo con i “Riti Pasquali in Sicilia”.

Appuntamento all'Auditorium Comunale con ingresso gratuito. Per dieci giorni sarà lo spazio della ricerca condivisa, di esplorazioni site-specific e di dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall'incontro tra artisti e territorio. Il momento conclusivo è, dunque, quello del 28 marzo alle 18,00. Il progetto "Iperibleo" è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L'iniziativa è a cura di Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.

Il 21 marzo, invece, alle 19:00, spazio all'approfondimento su archeologia e topografia dell'Altipiano Ibleo. Sarà presentata la collana "Hyblala 3", a cura dell'archeologo Ninni Cannata, presso il Museo Archeologico di Palazzo Cappellani.

Sfiducia a Lo Faro, Gennuso (FI): "Si chiude una pagina difficile, guardiamo avanti"

"Si chiude, con la sfiducia nei confronti del sindaco Lo Faro, una pagina difficile per Lentini". Sono parole del deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia. "Non è il momento delle polemiche. Non è il momento di celebrare una sconfitta - aggiunge l'esponente del partito di maggioranza alla Regione - È il momento di guardare avanti. Lentini è una città che merita stabilità, programmazione e una guida amministrativa all'altezza delle sue potenzialità. È una città con una storia importante, con un tessuto economico e sociale che chiede risposte concrete, non instabilità perpetua".

Gennuso prosegue puntando lo sguardo sul “centrodestra, che ha oggi davanti a sé una responsabilità storica: quella di presentarsi unito, coeso e con un progetto credibile per i cittadini. Rivolgo un appello chiaro a Forza Italia, Fratelli d’Italia, Grande Sicilia, Lega e a tutte le forze civiche che si riconoscono nel centrodestra: sediamoci attorno a un tavolo. Subito. Senza personalismi, senza veti, senza steccati. Il punto di partenza non può essere il nome del candidato sindaco. Il punto di partenza deve essere il programma. Sono le idee, le priorità, la visione di città a dover guidare la scelta delle persone – e non il contrario. Una coalizione che nasce da un programma condiviso è una coalizione solida. Una coalizione che nasce dai nomi è destinata a sgretolarsi”.

Gennuso lancia, quindi, un appello. “Lavoriamo quindi insieme - dice il parlamentare dell’Ars - per definire prima di tutto cosa vogliamo fare per Lentini: quali opere, quali servizi, quale modello di sviluppo, quale qualità della vita vogliamo offrire ai cittadini. Poi, attorno a quella visione, individueremo il profilo giusto per guidare la città. Sono convinto - conclude Gennuso - che Lentini possa diventare qualcosa di più di un appuntamento elettorale locale. Può diventare un modello. Un laboratorio politico da cui rilanciare un’alleanza di centrodestra forte, credibile e radicata nel territorio, capace di essere vincente non solo a Lentini ma in tutta la provincia di Siracusa”.

**Ex Scuola-Albergo, via al
rifacimento dell’asfalto in**

corso Umberto: cambia la viabilità

Via al rifacimento dell'asfalto nel tratto finale di corso Umberto, a ridosso dell'ex Scuola Albergo, interessata da lavori di ristrutturazione. Dalle 7 di domani (18 marzo) alle 18:00 di venerdì (20 marzo) la strada sarà chiusa alle auto per consentire lo svolgimento dei lavori. Sarà consentito solo il traffico locale in entrambi i sensi di marcia. Lo prevede un'ordinanza del settore Mobilità e trasporti.

Il provvedimento riguarda il tratto che va dal civico 206 a via Albania, che negli stessi giorni sarà percorribile in senso inverso, cioè in direzione di corso Umberto. La direzione di marcia sarà invertita anche in via Crispi, che così potrà essere percorsa dai mezzi provenienti da viale Ermocrate e in ingresso alla città. Chi si muove lungo via Marsala avrà l'obbligo di svoltare a sinistra una volta giunto all'incrocio con via Crispi.

Per raggiungere viale Ermocrate, infine, sarà possibile percorrere a senso unico via Rubino dove, negli stessi giorni, non sarà in vigore il divieto di transito. Sempre in via Rubino, gli autobus del trasporto extraurbano potranno parcheggiare sul lato destro del senso di marcia solo per il tempo necessario a consentire la salita e la discesa dei passeggeri.

Sos Pupi, via alla seconda

edizione: l'Opera dei Pupi nei reparti di pediatria siciliani

Riparte domani, dal reparto pediatrico dell'ospedale di Modica, la seconda stagione di SOS Pupi, il progetto ideato dal Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri, che porta la magia dell'Opera dei Pupi siciliani – riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità – all'interno delle corsie ospedaliere pediatriche. Dopo la prima edizione, il programma riprende con un calendario ancora più strutturato e diffuso sul territorio: il 25 marzo l'iniziativa farà tappa a Ragusa, mentre il 1° aprile sarà la volta di Vittoria. Nel corso dei mesi di aprile e maggio sono previsti tre appuntamenti all'ospedale di Siracusa, seguiti da ulteriori tre incontri, tra maggio e giugno, nei reparti pediatrici di Catania. Una tournée speciale, pensata per portare momenti di leggerezza, stupore e condivisione ai piccoli pazienti e alle loro famiglie, attraverso uno spettacolo completamente rinnovato, con nuovi personaggi e una sceneggiatura inedita, studiata per sorprendere e coinvolgere i bambini. Per questa seconda stagione, SOS Pupi si arricchisce della collaborazione di importanti media partner e del sostegno dell'azienda Moak Caffè di Modica, che ha predisposto gadget dedicati da distribuire ai bambini al termine degli spettacoli, contribuendo a rendere ancora più speciale l'esperienza. Grande entusiasmo è stato manifestato dal personale sanitario coinvolto, che riconosce in iniziative come questa un valore concreto: momenti di evasione e serenità capaci di alleviare, anche solo per qualche istante, il peso della malattia e della degenza, offrendo ai bambini e alle loro famiglie un sorriso e un ricordo positivo. Il Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri esprime il proprio ringraziamento alle Direzioni generali e sanitarie delle Asp di Ragusa, Siracusa e Catania, così come ai primari

e ai coordinatori infermieristici, che hanno sostenuto e continueranno a sostenere il progetto lungo tutto il suo itinerario artistico. SOS Pupi vuole essere un'iniziativa di forte valore sociale e culturale, per unire tradizione e impegno civile, teatro e solidarietà. Uno sguardo è già rivolto al futuro: il programma della prossima stagione si preannuncia ancora più ambizioso, con l'obiettivo di estendere il progetto anche ad ospedali fuori regione, portando la tradizione dei Pupi siciliani là dove ancora non è conosciuta. "In ogni tappa-spiegano i promotori- resta centrale il senso più profondo dell'iniziativa: regalare ai bambini un momento di serenità, accendere la fantasia, offrire conforto e speranza. Perché anche nei luoghi della cura, la bellezza e la cultura possono diventare parte del percorso di guarigione".

Festa del Papà, cartolina speciale all'ufficio postale di via Piave

Una cartolina filatelica e alcuni annulli dedicati alla Festa del Papà. Poste Italiane propone l'iniziativa per giovedì marzo, giorno di San Giuseppe. Un'occasione pensata per i collezionisti ma non solo. La colorata cartolina "Ciao Papà!" sarà in vendita al prezzo di un euro.

Per qualsiasi informazione o curiosità su tutto il mondo della filatelia è online il sito filatelia.poste.it/index.html

Maratona dell'Avvocatura per il No, venerdì in Cgil l'incontro di approfondimento

Si chiama "Maratona avvocatura di Siracusa per il No" ed è l'appuntamento nato per volontà di un gruppo di avvocate e avvocati del Foro aretuseo, in vista del referendum costituzionale del 22 e 23 marzo. Nella nota con cui presentano l'iniziativa, i legali chiariscono di essere pienamente consapevoli delle criticità che affliggono il sistema Giustizia in Italia ma non di non condividere i propositi di riforma. "Non difendiamo l'esistente – sottolineano – e da anni, come tutta l'avvocatura, chiediamo con forza un cambiamento serio e organico, accompagnato da investimenti adeguati".

Secondo i professionisti siracusani, il testo su cui i cittadini saranno chiamati a esprimersi non rappresenta una soluzione efficace. Al contrario, viene definito "sbagliato e dannoso", perché non migliorerebbe le garanzie per i cittadini né renderebbe più efficienti i processi. Preoccupazione viene espressa anche per i possibili effetti sugli equilibri istituzionali: la riforma, infatti, "metterebbe in serio pericolo il bilanciamento tra i poteri dello Stato così come delineato dalla Costituzione".

Per spiegare nel dettaglio le ragioni del "No", venerdì 20 marzo, a partire dalle 11, nel salone della Cgil di Siracusa, prenderà il via la maratona oratoria per illustrare le ragioni del no. L'iniziativa sarà aperta al contributo di magistrato e magistrati di Siracusa, oltre che a esponenti della società civile e cittadini.

L'evento sarà trasmesso in diretta sui canali social, con l'obiettivo di ampliare il confronto pubblico su un passaggio ritenuto cruciale per il futuro dell'assetto costituzionale.